

AS ROMA



MATCH PROGRAM
SSC NAPOLI
VS
AS ROMA

SEMIFINALE (R)
12 FEBBRAIO 2014
CALCIO D'INIZIO 20,45



or che non ha prezzo
Stadio Olimpico

Dell'amor che non ha prezzo siamo il ritratto. Amor che vince il tempo e resta intatto. CURVA SUD



Nela: "Il Napoli in casa può fare male, ma Garcia saprà come mettere in

difficoltà l'avversario. Benitez? È bravo e vincente" di Francesca VIOLA

"IL CALCIO MIGLIORE LO GIOCA LA ROMA"



Non si possono certo paragonare i dodici anni alla Roma, uno scudetto e tre coppe Italia vinte, con i due anni passati a Napoli, prima di chiudere la carriera. Ma Sebino Nela, entrato quest'anno nella Hall of Fame giallorossa, è un doppio ex a tutti gli effetti: "Due esperienze molto diverse, sia per durata che per il momento della carriera in cui le ho vissute. I dodici anni alla Roma mi hanno dato tutto, sono stati l'approdo alla serie A, l'ingresso in un gruppo formidabile che ha vinto tanto".

Cosa ricordi dei due anni a Napoli?

"Sono stati una sorpresa positiva, non me lo aspettavo. Mi sono subito trovato bene, i tifosi mi hanno accolto alla grande. Il primo anno con Ottavio Bianchi non ho avuto alcun problema di inserimento, l'anno dopo con Marcello Lippi non è andata altrettanto bene. Ancora oggi quando vado a Napoli i tifosi mi vogliono bene e mi fanno sentire a casa. La città è bellissima. Ma la Roma va al San Paolo per giocarsi la qualificazione".

Che gara sarà Napoli-Roma?

"Sarà una partita apertissima, nulla a che vedere con il derby dove Reja è riuscito nel suo intento di non far giocare l'avversario. Sono due formazioni dal grande potenziale offensivo, con la Roma un po' più forte in difesa".

La gara di andata è stata un match dai due volti?

"Una partita strana, nel primo tempo sembrava fuori discussione il

passaggio del turno dei giallorossi e il tracollo totale del Napoli. Poi quel gol ad inizio del secondo tempo ha rimesso tutto in discussione e ha ribaltato il tavolo. Per fortuna la Roma alla fine è riuscita a fare il 3-2".

Chi dovrà fare la partita tra le due?

"Io credo che la Roma possa aspettare, il Napoli deve vincere, ma si deve muovere con attenzione, senza prendere gol. La Roma deve cercare di sfruttare ogni spazio che si crea e partire in contropiede".

Quanto peserà il fattore campo?

"Sono stati fatti studi scientifici sul fatto che i giocatori rendono di più quando impegnati nello stadio casalingo. Si è evidenziato che c'è una maggior produzione di adrenalina e testosterone. Per fortuna il calcio non è solo testosterone...".

Peserà la stanchezza dopo aver giocato tante gare ravvicinate?

"Non parlerei di stanchezza fisica, in un giorno si recupera la condizione, poi il derby non è stato molto dispendioso dal punto di vista fisico in quanto si giocava in spazi ristretti. Sicuramente invece è stata impegnativa dal punto di vista mentale... Ma non sempre è un fattore negativo, avere tanti obiettivi è un ottimo stimolo a dare il massimo".

Garcia non è più una sorpresa per nessuno: che allenatore è?

"L'ho conosciuto questa estate in ritiro e dopo pochi allenamenti qualche giocatore si sbilanciava già

positivamente nei suoi confronti. Io mi limito a giudicare il suo operato fin qui; tutti dobbiamo limitarci a dire che forse la sua squadra sta giocando il miglior calcio d'Italia. Ha avuto l'enorme merito di rifondare la squadra dal punto di vista gestionale, ricreando un gruppo, e tecnico tattico, dando alla squadra una sua identità".

Ti piace Benitez?

"Lo adoro da anni. Mi piace come persona e come allenatore ha vinto tutto. A Milano ne parlano ancora male, ma non è stata sua la colpa degli insuccessi dell'Inter, poi del resto ha vinto anche là. Trovo delle similitudini tra lui e Garcia, sono entrambi molto preparati e sanno gestire bene il rapporto con i giocatori. Inoltre, tutti e due hanno saputo calarsi nelle città dove stanno allenando, Garcia nella romanità e Benitez nella napoletanità, stanno facendo un percorso simile".

Quali credi siano gli obiettivi della Roma?

"Torniamo a settembre. Il campionato dava come favorite Juventus e Napoli, con la possibilità dell'inserimento a sorpresa di qualche altra squadra. Gli obiettivi possono variare durante il campionato e ora la Roma è a tutti gli effetti l'antagonista della Juventus, il suo compito cercare di rimanere la vicino, a rincorrere".

Dal punto di vista psicologico quanto è difficile rincorrere?

"Io preferisco stare davanti. Nel rincorrere è vero che non hai nulla da perdere, ma non basta contare solo su di sé, bisogna aspettare l'errore di chi è prima".

Entusiasmo dopo la vittoria sul Milan I re di coppa sono Higuain e Callejon

Rispetto alla gara di andata, in cui il Napoli veniva dallo 0-3 di Bergamo, ora il morale della squadra di Benitez è decisamente più alto. Merito della convincente vittoria con il Milan ottenuta al San Paolo sabato sera. 3-1 il risultato finale, arrivato in rimonta dopo l'illusorio vantaggio di Taarabt. Ci hanno pensato Inler prima e Higuain poi (con una doppietta) a ribaltare il risultato e a portare il Napoli a 47 punti in classifica in 23 incontri disputati. Il terzo posto è stato salvaguardato, nonostante la Fiorentina incalzasse al quarto posto, a 3 punti di distanza. Il tema ricorrente della stagione azzurra è sempre lo stesso:

attacco di qualità – per gol segnati il secondo del torneo: 47 reti – e una difesa non proprio da primissimi posti. A oggi, la retroguardia partenopea ha subito 27 reti, come l'Inter (quinta in classifica) e il Parma (settimo). Se si confrontano questi numeri con quelli delle prime due classificate, Juventus e Roma – rispettivamente 18 e 11 gol incassati – si delinea il quadro: squadra forte in avanti, ma vulnerabile dietro. I giocatori più utilizzati da Benitez per il reparto arretrato sono Maggio, Fernandez, Albiol e Britos. Proprio da Roma-Napoli di Coppa Italia, nella rotazione è entrato anche l'esterno franco-algerino Ghoulam, acquistato in gen-

naio dal St Etienne. Chi non ha ancora visto il campo, invece è Henrique, l'altro rinforzo per la difesa arrivato dalla sessione invernale di mercato. L'uomo più prolifico è il centravanti Higuain, autore di 12 reti in 22 partite. L'argentino, peraltro, è anche il bomber di Coppa Italia in compartecipazione con l'ex Real Madrid Callejon: 2 gol ciascuno.

Lo schieramento del Napoli nel match di andata dell'Olimpico era un 4-2-3-1: Reina in porta, Maggio, Fernandez, Albiol e Reveillere in difesa, Inler e Jorginho i due di centrocampo, Insigne, Hamsik e Callejon i trequartisti dietro l'unica punta Higuain. **T.R.**

Nel 2006 l'ultima sfida: 3-0 Roma Decidono Aquilani, Nonda e Okaka

Nonostante il San Paolo sia campo ostico per chiunque, dove notoriamente è difficile portare via punti, in Coppa Italia la storia è diversa. Almeno per la Roma. Dando una scorsa ai precedenti tra le due formazioni, emergono 9 partite disputate sul terreno napoletano: 5 successi della Roma, 1 del Napoli e 3 pareggi. In questo conteggio rientrano le sfide disputate nei 90 minuti. Due di queste, infatti, si sono risolte nei supplementari. La prima è del 1937-1938 e sorride al Napoli, che si impone 4-2 dopo il 2-2 dei tempi regolamentari. La seconda è del 1960-1961 e la vince la Roma: 2-1 con sigillo definitivo di Lojaco-

no. La prima affermazione romana risale alla stagione 1936-1937: in gara unica il gol decisivo è di Mazzoni. L'undici della Roma recita: Valinasso, Monzeglio, Allemandi, Frisoni, Bernardini, Gadaldi, Amadei, Serantoni, Di Benedetti, Mazzoni, D'Aquino. Il successo più recente, invece, è del 2005-2006 (foto): gli uomini di Spalletti asfaltano 3-0 gli avversari guidati da Reja. Di Aquilani, Nonda e Okaka le marcature vincenti. È la gara di andata: di fatto, chiude i giochi anche in vista del ritorno, che si concluderà comunque con una vittoria (2-1) della Roma. L'unica affermazione del Napoli è datata 1991-1992: al San Paolo si gioca il ritorno del ter-

zo turno. All'Olimpico Rizzitelli aveva regalato la vittoria con un calcio di rigore (1-0). Al ritorno, dopo la doppietta iniziale dello stesso Rizzitelli, il Napoli si riscatta e vince 3-2 con i gol di Pusceddu, Careca e Zola. Una soddisfazione effimera, il turno lo passa la Roma di Ottavio Bianchi. Quest'ultima resta la partita dove si è segnato di più nei 90 minuti.

La sfida dove, invece, non sono stati realizzati gol è l'andata dei quarti di finale del 1992-1993: 0-0. Al ritorno si qualifica la Roma 2-0 con Carnevale e Haessler. In tutto, il computo dei gol segnati sorride alla Roma: 15 dai giallorossi, 7 dagli azzurri. **T.R.**

LE ROSE COMPLETE

ARBITRO: Gianluca ROCCHI di Firenze



NAPOLI
ALL. RAFAEL BENITEZ

PORTIERI

15 Colombo Roberto
1 Rafael Cabral Barbosa
25 Reina José Manuel

DIFENSORI

5 Britos Angel Miguel
4 Henrique Adriano B.
21 Fernandez Federico
33 Albiol Raul
2 Reveillere Anthony
3 Uvini Bruno
31 Ghoulam Faouzi

CENTROCAMPISTI

13 Bariti Davide
85 Behrami Valon

20 Dzemal Blerim

17 Hamsik Marek
88 Inler Gokhan
8 Jorginho Jorge L. F.
11 Maggio Christian
16 Mesto Giandomenico
22 Radosevic Josip
18 Zuniga Juan Camilo M.

ATTACCANTI

7 Callejon José Maria B.
9 Higuain Gonzalo G.
24 Insigne Lorenzo
14 Mertens Dries
19 Pandev Goran
91 Zapata Duvan E. B.



ROMA
ALL. RUDI GARCIA

PORTIERI

1 Lobont Bogdan
26 De Sanctis Morgan
28 Skorupski Lukasz

DIFENSORI

13 Maicon Sisenando D.
17 Benatia Mehdi
2 Toloi Rafael
3 Dodó José Rodolfo Pires
33 Jedvaj Tin
35 Torosidis Vasileios
42 Balzaretto Federico
46 Romagnoli Alessio
5 Castán Leandro Da Silva

CENTROCAMPISTI

11 Taddei Rodrigo

15 Pjanic Miralem

16 De Rossi Daniele
24 Florenzi Alessandro
6 Strootman Kevin
20 Bastos Michel F.
94 Ricci Federico
95 Mazzitelli Luca
44 Nainggolan Radja

ATTACCANTI

10 Totti Francesco
22 Destro Mattia
27 Gervinho Yao Kouassi
8 Ljajić Adem
96 Di Mariano Francesco

LO SCORE

PARTITE GIOCATE	9
VITTORIE NAPOLI	1
PAREGGI	3
VITTORIE ROMA	5
GOL NAPOLI	7
GOL ROMA	15



COPPA, ITALIA E CENTOMILA

LE CINQUE PARTITE
PIÙ "POPOLATE"
ALL'OLIMPICO

COPPA ITALIA
Roma-Juventus: 1-0
Spettatori: 56.557

SERIE A
Roma-Fiorentina: 2-1
Spettatori: 48.313

SERIE A
Roma-Sassuolo: 1-1
Spettatori: 46.056

SERIE A
Roma-Napoli: 2-0
Spettatori: 45.913

SERIE A
Roma-Lazio 2-0
Spettatori: 45.306

Romanisti da record: in tre partite di Tim Cup all'Olimpico 108.871 spettatori. Per Roma-Juventus quasi sessantamila presenti. Nemmeno in campionato così tanti

di **Tiziano RICCARDI**

Si può dire senza tema di smentita: la Coppa Italia è la coppa della Roma e dei tifosi della Roma. Non è un pronostico per il futuro, ma semplicemente la cronaca di quanto accaduto finora. Spieghiamo: della Roma perché la squadra giallorossa si è aggiudicata 9 volte nella storia il trofeo nazionale. Insieme alla Juventus, è la società che l'ha vinta di più nel nostro paese. Dei tifosi della Roma perché non c'è altro pubblico in Italia che abbia presenziato così numeroso alle partite disputate finora nella competizione. La formazione di Garcia è arrivata alla semifinale di ritorno giocando tre volte in casa, all'Olimpico, e in tutte e tre le occasioni la risposta del pubblico romanista è stata di quelle importanti. A partire dalla prima sfida, l'ottavo di finale contro la Sampdoria: match giocato giovedì 9 gennaio 2014, alle 18, con la contemporanea diretta Rai. Un orario non certo da stadio per chi lavora ed è impegnato nelle attività commerciali, eppure il dato dei pa-

ganti ha fatto registrare un primo – piccolo – record: 20.493 spettatori. Partita vinta dalla Roma 1-0, risolta da un gol di Torosidis in avvio. Una quota di tutto rispetto, di gran lunga superiore all'affluenza per gli ottavi di finale degli anni passati: Roma-Atalanta della scorsa stagione (9.769 spettatori) e Roma-Fiorentina del 2012 (16.320). Solo nel gennaio 2011 si fece meglio, quando lo stadio fu popolato da 40.637 persone. Ma in quella circostanza si trattava di un derby a gara unica, Roma-Lazio 2-1. Tornando al torneo in corso, nel quarto di finale di Coppa Italia del 22 gennaio 2014, la Roma ha affrontato la Juventus di Conte in una sfida di grande richiamo, dopo quella dello Juventus Stadium di un paio di settimane prima. La spettacolare rete della vittoria di Gervinho è stata ammirata da 56.557 presenti. Anche in questo caso – è bene sottolinearlo – c'era la diretta Rai che avrebbe potuto incidere sulla cornice di pubblico, consigliando di rimanere a casa e di assistere al-



lo spettacolo comodamente dal divano. Un discorso non per i romanisti, che sono riusciti ad affollare come non mai l'impianto del Foro Italico in un torneo spesso disertato e snobbato dai più. Ad oggi, infatti, il dato paganti di Roma-Juventus di Coppa Italia è il miglio-

re dall'inizio dell'anno giallorosso, Serie A compresa. Nemmeno per Roma-Napoli – sfida di vertice del 18 ottobre 2013 – si era arrivati a tanto: 45.913 paganti. La partita più "popolata" in casa di campionato è stata Roma-Fiorentina: 48.313 tifosi. Arrivando alla semi-

finale di andata di coppa contro il Napoli (3-2) il dato è stato di 31.821 paganti. Un afflusso fortemente condizionato dal maltempo e dalla viabilità: erano i giorni di pioggia più intensi, quelli che avevano messo a dura prova la città sotto tutti i punti di vista. Riassu-

mendo: Roma-Sampdoria 20.493, Roma-Juventus 56.557, Roma-Napoli 31.821. Totale 108.871 spettatori paganti in 270 minuti di gioco (recuperi esclusi). Si può dire senza tema di smentita: la Coppa Italia è la coppa della Roma e dei tifosi della Roma.

TABELLONE TIM CUP

IL REGOLAMENTO
Partecipano alle semifinali quattro squadre: Fiorentina, Napoli, Roma e Udinese.

Le formazioni che giocano le semifinali si incontreranno in una doppia sfida, andata e ritorno. Otterrà la qualificazione alla Finale la squadra che avrà segnato più reti alla fine della partita di ritorno ed in caso di parità nelle reti complessive, chi avrà segnato il maggior numero di reti in trasferta. Qualora anche le reti in trasferta risultassero pari, le squadre dovranno procedere come nelle fasi precedenti: due tempi supplementari da 15 minuti ed eventualmente calci di rigore.

La finale si giocherà in gara unica allo stadio Olimpico di Roma il 3 maggio 2014.

L'ALBO D'ORO DI NAPOLI E ROMA

Le 4 coppe Italia del Napoli
1961/62
1975/76
1986/87
2011/12
Finali giocate: 8

Le 9 coppe Italia dell'AS Roma
1963/64
1968/69
1979/80
1980/81
1983/84
1985/86
1990/01
2006/07
2007/08
Finali giocate: 17

